



31 DICEBRE 2017

Domenica dopo del Natale:

**S. Giuseppe, sposo di Maria Vergine.
S. Davide Profeta e S. Giacomo. Apodosi
della festa del Natale. S. Melania Romana.**

Tono pl. I – Eothinon VIII

1^ ANTIFONA

**Exomologhìsomè si, Kìrie, en
òli kardhìa mu, dhiighìsome
pànda ta thavmàsià su.**

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

**Ti loderò, o Signore con tutto il
mio cuore, celebrerò tutte le tue
meraviglie.**

Per l'intercessione della Madre di
Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

**Makàrios anìr o fovùmenos
ton Kìrion; en tes endolès aftù
thelìsi sfòdhra.**

Sòson imàs, Iè Theù, o ek
Parthènu techthìs, psàllondàs
si: Alliluia.

**Beato l'uomo che teme il Signore
e che nei suoi comandamenti si
compiace oltremodo.**

O Figlio di Dio, che sei nato dalla
Vergine, salva noi che a te
cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

**Ipen o Kìrios to Kirìo mu:
Kàthu ek dhexìon mu, èos an
thò tus echtrùs su ipopòdhion
ton podhòn su.**

I ghènnìsìs su, Christè o Theòs
imòn, anètile to kòsmo to fòs to
tis gnòseos; en aftù gar i tis
àstris latrèvondes ipò astèros
edhidhàskondo se proskìnìn ton
Ilion tis dhikeosìnìs, ke se
ghinòskin ex ìpsus Anatolìn.
Kìrie, dhòxa si.

**Ha detto il Signore al mio Signore:
Siedi alla mia destra, finché
faccia dei tuoi nemici lo sgabello
dei tuoi piedi.**

La tua natività, o Cristo Dio
nostro, fece spuntare nel mondo la
luce della verità; per essa infatti
gli adoratori degli astri vennero
ammaestrati da una stella ad
adorare Te, sole di giustizia, e a
riconoscere Te, aurora celeste. O
Signore, gloria a Te.

ISODIKÒN

Ek gastròs pro Eosfòru eghènnisà se; òmose Kìrios, ke u metamelithìsete; si ì ierèfs is ton eòna katà tin tàxin Melkisedèk.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu techthìs, psàllondàs si: Alliluia.

Dal mio seno ti ho generato prima della stella mattutina; il Signore ha giurato e non si pentirà; Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.

O Figlio di Dio, che sei nato dalla Vergine, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

Ton synànarchon Lògon Patrì ke Pnèvmati, ton ek Parthènu techthènda is sotirìan imòn, animnìsomen pistì ke proskinìsomen; òti ivdhòkise sarkì, anelthìn en to stavrò, ke thànaton ipomine, ke egire tus tethnèotas, en ti endhòxo Anastàsi aftù.

I ghènnisìs su, Christè o Theòs imòn, anètile to kòsmo to fòs to tis gnòseos; en aftì gar i tis àstris latrèvondes ipò astèros edhidhàskondo se proskinìn ton Ilion tis dhikeosìnìs, ke se ghinòskin ex ìpsus Anatolin. Kìrie, dhòxa si.

Evangelìzu, Iosìf, to Davìd ta thàvmata to Theopàtori. Parthènon idhes kioforìsasan, metà pimènon edhoxològhìsas, metà ton màgon prosekinìsas, dhi'Anghèlu chrimatisthìs. Ikèteve Christòn ton Theòn sothìne tas psichàs imòn.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua risurrezione gloriosa.

La tua natività, o Cristo Dio nostro, fece spuntare nel mondo la luce della verità; per essa infatti gli adoratori degli astri vennero ammaestrati da una stella ad adorare Te, sole di giustizia, e a riconoscere Te, aurora celeste. O Signore, gloria a Te.

Annunzia, o Giuseppe, al divino progenitore David le meraviglie: hai veduto una Vergine partorire, con i Pastori hai inneggiato, con i Magi hai adorato, da un angelo sei stato istruito. Prega Cristo Dio che salvi le anime nostre.

KONDAKION

I Parthènos sìmeron ton
iperùsion tìkti, ke i ghì to spìleon
to aprosìto prosàghi. Angheli metà
pimènon dhoxologùsi, Màghi dhe
metà astèros odhiporùsi; dhi'imàs
gar eghennìthi pedhìon nèon, o
pro ènon Theòs. pedhìon nèon,
ton pro ènon Theòn.

Oggi la Vergine dà alla luce
l'Eterno e la terra offre una
spelunca all'Inaccessibile. Gli
Angeli con i pastori cantano
gloria, i Magi camminano
seguendo la guida della stella;
poiché per noi è nato un tenero
bambino il Dio eterno.

INVECE DEL TRISÀGHION

Osi is Christòn evaptìstHITE,
Christòn enedhìsasthe. Alliluia.

Quanti siete stati battezzati in
Cristo, di Cristo vi siete rivestiti.
Alliluia.

APOSTOLOS (2 Tim 4, 5-8)

- Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità. (Sal 27,9).
- A te, Signore, io grido; non restare in silenzio, mio Dio. (Sal 27,1).

Dalla lettera di San Paolo a Timoteo.

Diletto figlio Timoteo, vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero. Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede.

Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione.

Alliluia (3 volte).

- Dio abbia pietà di noi e ci benedica. (Sal 66,2).

Alliluia (3 volte).

- Su di noi faccia splendere il suo volto, ed abbia di noi misericordia. (Sal 66,2).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Marco 1, 1-8)

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia: Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri, si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: “Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo”.

MEGALINARION

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endoxotèran ton àno stratevmàton. Mistìrion xènon orò ke paràdhoxon: uranòn to spileon, thrònnon cheruvikòn tin parthènon, tin fàtnin chorìon en ò aneklìthi o achòritos Christòs o Theòs; on animnùndes megalinomen.

Esalta, o anima mia, Colei che è più onorabile e più gloriosa delle schiere celesti. Contemplo un mistero meraviglioso ed incredibile: cielo è la spelonca, trono cherubico la Vergine, la mangiatoia culla in cui è adagiato Dio infinito, che inneggiando magnifichiamo.

KINONIKON

Litrosin apèstile Kìrios to laò aftù. Alliluaia.

Il Signore inviò al suo popolo la salvezza. Alliluaia.

DOPO “SOSON, O THEOS”:

I ghènnisìs su, Christè o Theòs imòn,

La tua natività, o Cristo Dio nostro,

SABATO 6 GENNAIO SANTA TEOFANIA DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli

